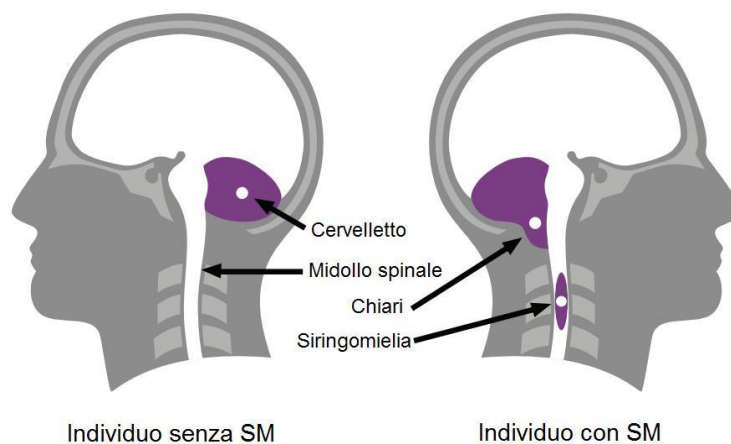


CONOSCERE LA SIRINGOMIELIA - NOTE PER I MEDICI AZIENDALI -

Testo tradotto dal sito CONQUER CHIARI e adattato a cura di Aismac



Che cos'è la Siringomielia

La Siringomielia è una patologia neurologica seria che comporta lo sviluppo di una cisti piena di liquido, definita "siringa", all'interno del midollo spinale; la siringa esercita una pressione sul midollo, provocando molti sintomi e, a volte, il danneggiamento del tessuto nervoso.

Nella maggior parte dei casi è provocata da una malformazione di Chiari; altre cause possono essere una lesione del midollo spinale (SM post-traumatica), gravi forme di scoliosi, aracnoiditi e tumori.

Sebbene la siringomielia sia considerata una patologia rara, è meno rara di quanto si pensi (si ipotizza che negli USA ci siano circa 200.000 pazienti).

La siringomielia può non presentare segni esteriori come quelli di altre malattie neurologiche, ma anche se "invisibile" può essere fortemente invalidante.

Diagnosi

Le siringhe sono chiaramente rilevabili con una RMI (Risonanza Magnetica per Immagini); un esame neurologico serve a valutare i danni provocati al sistema nervoso.

Sintomi

Nella siringomielia lo sviluppo della sintomatologia è lento; tuttavia i sintomi si possono manifestare improvvisamente in seguito a uno sforzo, una caduta, un trauma.

I sintomi variano molto da una persona all'altra (anche in relazione alla localizzazione e alle dimensioni della siringa o delle siringhe) ma molti accusano dolori al collo, alle spalle e nella parte

superiore della schiena; torpore e debolezza di braccia e gambe, torpore di mani e piedi, mancanza di sensibilità a caldo e freddo, stanchezza, sudorazione anomala. Nei casi più gravi: difficoltà motorie e perdita di controllo di vescica e intestino.

Se una siringomielia non viene curata può portare a danni permanenti al sistema nervoso e a paralisi.

Terapie

Per la siringomielia non esistono terapie farmacologiche, ma solo farmaci sintomatici.

Per una siringomielia dipendente da una malformazione di Chiari, abitualmente si consiglia un intervento chirurgico di decompressione. L'intervento, effettuato da un neurochirurgo, comporta la rimozione di una piccola parte del cranio e della prima vertebra cervicale e, nel caso di incisione della dura madre, la sua successiva chiusura con una "pezza". A causa di danni, non riparabili, causati ai nervi dalla presenza di una siringa, molti pazienti anche dopo l'intervento continuano a avere dei sintomi (soprattutto dolore); anche se hanno un miglioramento o una stabilizzazione.

In presenza di midollo ancorato si può procedere con un intervento di resezione del filum terminale.

Se la siringomielia è molto ampia si può intervenire inserendo una derivazione (shunt) per drenare il liquido all'interno del midollo.

La siringomielia post traumatica può essere molto difficile da trattare; a volte l'area colpita viene decompressa, a volte la siringa viene direttamente drenata.

Il dolore dovuto a lesioni al sistema nervoso, noto come dolore neuropatico, è molto difficile da curare.

Capacità lavorative

La siringomielia non influisce in alcun modo sulle capacità intellettive del paziente, ma può aumentarne l'affaticabilità e limitarne la capacità di eseguire alcune attività.

In particolare una persona con siringomielia *potrebbe* non essere in grado di:

- fare attività che sollecitino la colonna vertebrale con scosse, pressioni o trazioni: sollevare oggetti pesanti, piegare il collo in avanti o all'indietro, lavorare con le braccia sollevate sopra la testa e, naturalmente, subire traumi di ogni tipo,
- stare con la testa piegata per lungo tempo (es. per leggere o scrivere),
- lavorare al computer per lungo tempo,
- svolgere attività che richiedono molta energia (es.: lavare pavimenti o finestre),
- stare in piedi o seduti per lungo tempo,
- guidare la macchina per lunghi percorsi,
- camminare a lungo,
- eseguire con le mani attività motorie fini,
- sentire con le mani che qualche cosa è calda o fredda,
- regolare opportunamente la temperatura del proprio corpo.

I sintomi dei lavoratori affetti da siringomielia possono richiedere una sistemazione particolare nell'ambiente lavorativo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Associazione Italiana Siringomielia e Arnold Chiari - AISMAC APS-ETS
e-mail info@aismac.org - sito web www.aismac.org